

Livelli di assistenza (Lea) L'Abruzzo incassa la promozione dal ministero

SANITÀ

L'AQUILA Abruzzo promosso nelle pagelle del ministero della Salute sulle cure essenziali: il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Livelli essenziali di assistenza (Lea), ovvero le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 215,5, a fronte di un punteggio massimo pari a 300. Nel 2021 l'Abruzzo è tra le tre Regioni del Sud che "passano" l'esame. Rispetto al 2020, anno in cui la Regione è risultata inadempiente, nel 2021 i punteggi sono migliorati, per una variazione complessiva di 21 punti. Ad analizzare i dati è la fondazione Gimbe. Considerato che il ministero della Salute non sintetizza in un punteggio unico la valutazione degli adempimenti Lea, la Fondazione ha elaborato una classifica di Regioni e Province autonome sommando i punteggi ottenuti nelle tre aree: l'Abruzzo si posiziona al dodicesimo posto, in fascia gialla, tra le Regioni e Province autonome e risulta dunque adempiente secondo il Nuovo sistema di garanzia (Nsg).

«La nuova pagella - ha commentato il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - conferma anche per il 2021 il gap Nord-Sud, visto che solo Abruzzo, Puglia e Basilicata si trovano tra le 14 Regioni adempienti». Nel dettaglio l'Abruzzo raggiunge un punteggio di 77,74 su 100 in termini di prevenzione, 68,46

nell'area distrettuale e 69,25 sul fronte ospedaliero. Dal 2020 la "Griglia Lea" è stata sostituita da 22 indicatori Core del Nuovo sistema di garanzia, suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera.

LE AREE

In ogni area le Regioni possono ottenere un punteggio tra 0 e 100 e vengono considerate adempienti se raggiungono almeno 60 punti in tutte le tre aree; invece, se il punteggio è inferiore a 60 anche in una sola area la Regione risulta inadempiente. Soddisfatta la maggioranza di centrodestra: «Lo studio della Fondazione Gimbe conferma la qualità dell'offerta sanitaria regionale e l'impegno che la Giunta Marsilio non ha mai smesso di approfondire per il bene del settore, smentendo le cassandre delle opposizioni che quotidianamente da anni si cimentano sul tema - ha affermato il senatore di Fratelli d'Italia Guido Liris - Secondo lo studio, peraltro, la Regione ha migliorato la propria performance considerando che c'è stato un costante e graduale miglioramento della propria posizione dal 2020, quando era risultata inadempiente, passando per il 2021 quando i punteggi sono migliorati, fino ad oggi». Restano da risolvere alcune criticità, come ha ammesso lo stesso Liris: «Bisogna ammettere che vanno sicuramente sanati dei vulnus, in termini di assistenza, erogazione di servizi e infrastrutture, non ci accontentiamo certo delle classifiche, ma queste dimostrano che un lavoro è stato fatto». «Nonostante la grave emer-

genza pandemica che ha colpito l'Abruzzo e l'Italia, la nostra regione è riuscita a recuperare e a posizionarsi tra le 14 promosse in merito alle cure essenziali - ha dichiarato il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Massimo Verrecchia - Dati alla mano, l'Abruzzo si posiziona ai primi posti tra le regioni del centro-sud Italia, in barba alle fasulle affermazioni delle opposizioni che, lo scorso anno, sbandierarono la non piena sufficienza raggiunta rispetto ai parametri di riferimento. Oggi questo report dimostra invece, nei fatti, che la Sanità abruzzese migliora e che siamo adempienti, al contrario di quanto accaduto in passato. E questa è l'ennesima occasione per ricordare ai detrattori delle forze di opposizione che con il governo Marsilio, sono solo i fatti che contano».

A.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RAGGIUNTA QUOTA
215 PUNTI
RISPETTO AL TETTO
MASSIMO DI 300
LA REGIONE SI COLLOCA
AL DODICESIMO POSTO**



Peso:28%



La Regione promossa sui livelli di assistenza



Peso:28%